



Provincia dell'Aquila

La Provincia dell'Aquila: Ritratto di un Territorio

Dinamiche socioeconomiche e prospettive di sviluppo

Gli spazi di vita quotidiana

📖 Perché una nuova geografia?

Per comprendere davvero un territorio, non basta indagarlo attraverso i suoi confini amministrativi. Serve guardare agli spazi che le persone vivono realmente ogni giorno: dove lavorano, dove fanno acquisti, dove portano i figli a scuola, dove accedono ai servizi sanitari e a quelli di trasporto pubblico. Questi sono gli **Spazi di Vita Quotidiana ("DLS", dall'inglese *Daily Life System*)**.

🔑 Cosa sono gli Spazi di Vita Quotidiana?

Sono aggregazioni territoriali che riflettono:

- **I flussi reali di mobilità** per lavoro, studio, consumi e servizi
- **I bacini effettivi** in cui si svolgono le attività quotidiane delle persone
- **Le relazioni funzionali** tra luoghi vicini, **ossia le interdipendenze economiche e sociali** che legano i territori

🔍 18 Spazi di Vita Quotidiana nella Provincia

L'analisi identifica 18 Spazi di Vita Quotidiana nella provincia dell'Aquila, ciascuno con caratteristiche demografiche, economiche e sociali distintive. Alcuni sono polarizzati attorno ai principali centri urbani (L'Aquila, Avezzano, Sulmona), altri rappresentano sistemi territoriali più diffusi.

Fig. 1. I 18 Spazi di Vita Quotidiana (DLS) della provincia dell'Aquila



💡 Perché è importante?

Questa lettura permette di:

- **Comprendere meglio** le dinamiche demografiche ed economiche reali
- **Identificare disparità** tra territori che condividono sfide simili
- **Progettare politiche** più efficaci perché basate su geografie funzionali
- **Valorizzare specificità** locali e vocazioni territoriali

Questa nuova geografia ci guiderà nell'analisi delle trasformazioni demografiche, economiche e sociali della provincia.

Il Territorio e i suoi abitanti

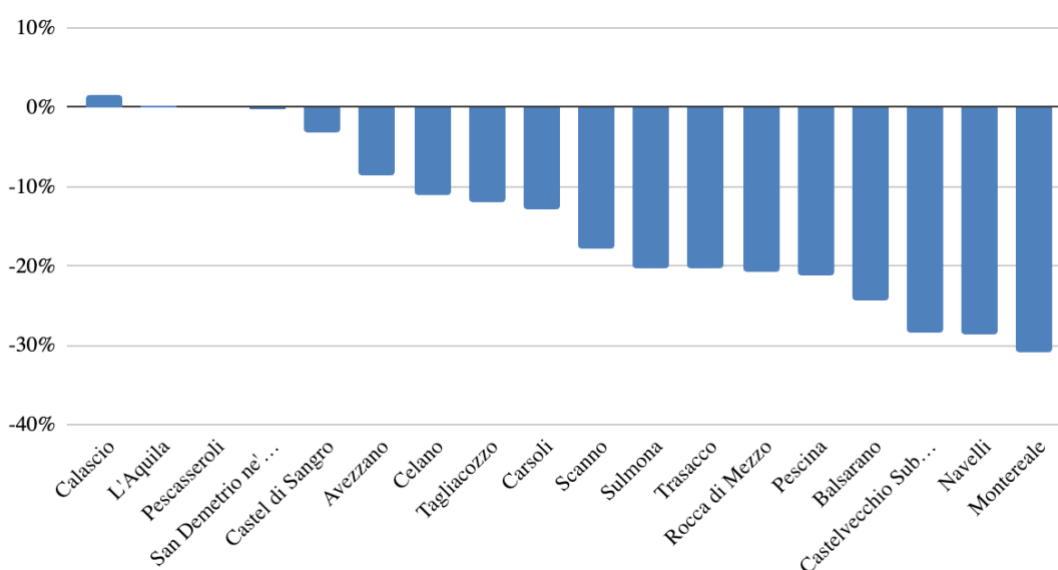
Dinamiche demografiche e prospettive future

▣ Numeri chiave: 60% della popolazione in 5 DLS principali | Popolazione straniera raddoppiata dal 2002 | ~30% di anziani oltre 65 anni | -9.8% di riduzione della popolazione prevista al 2043

☑ Scenario futuro al 2043

- ▶ **In crescita: Solo L'Aquila e Calascio (<5%)**
- ▶ **Forte declino: Montereale, Navelli, Castelvechio Subequo (~30% riduzione)**
- ▶ Sfida: Bilanciare sviluppo urbano e vitalità delle aree interne

Fig. 2. Variazione attesa al 2043 della popolazione nei sistemi locali (DLS) della provincia (dal 2023)



Fonte: elaborazioni su dati Istat - Previsioni comunali della popolazione

🌐 Composizione popolazione

- ▶ Dall'inizio del millennio, crescita concentrata in 4 DLS (L'Aquila, Avezzano, Castel di Sangro, Carsoli)
- ▶ Invecchiamento sopra media nazionale (24,3%)
- ▶ Sulmona e Balsorano: quasi 30% over 65
- ▶ Popolazione straniera: picchi a Navelli e Calascio (>14%), con provenienze molto diverse

🔄 Tendenza chiave: Dall'ultimo decennio (2014-2024), il declino demografico è comune in quasi tutti i DLS, ma è più severo nelle aree periferiche, come Castelvechio Subequo e Montereale.

💡 Lo sapevi? Il tasso di occupazione (~45% in media provinciale) è migliorato in quasi tutti i DLS (2001-2022), ma anche i territori con le migliori performance restano sotto la media del Mezzogiorno (46,7%) e quella nazionale (60,1%).

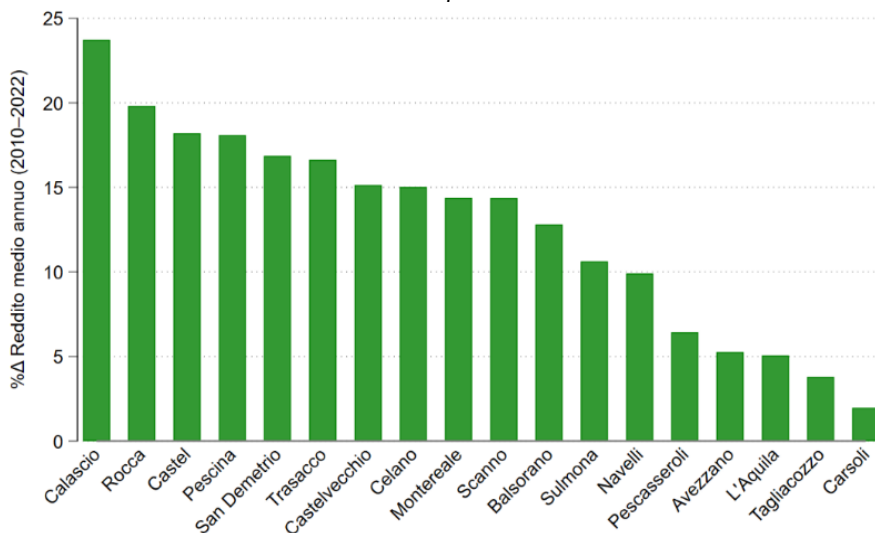
Qualità della Vita e Disuguaglianze

Redditi, disparità territoriali e accesso ai servizi

Redditi medi annuali 2022 (euro a prezzi del 2010)

- ▶ **Più alti: L'Aquila, Avezzano (circa 20.000)**
- ▶ **Più bassi: Calascio, Navelli (meno di 15.000)**
- ▶ **Variatione 2010-2022: da +24% (Calascio) a +2% (Carsoli)**

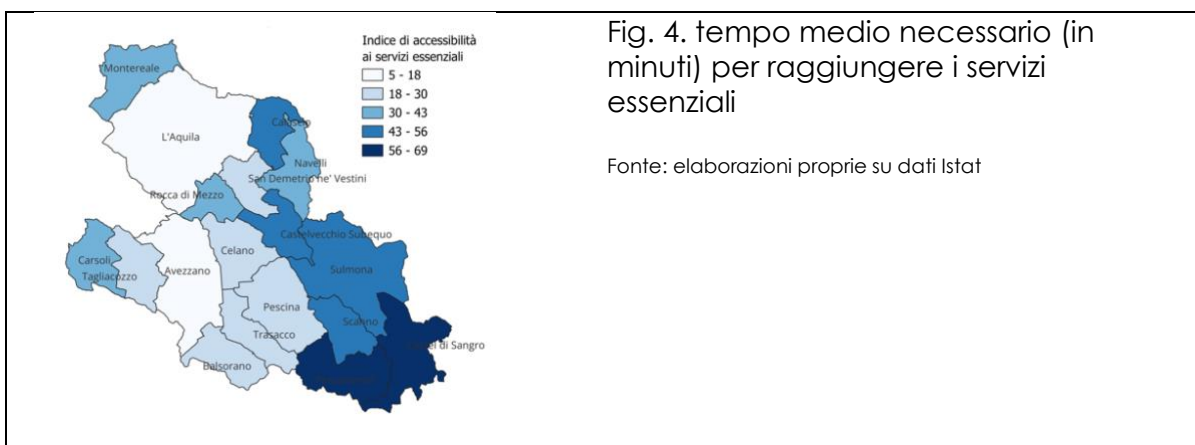
Fig. 3. Crescita dei redditi medi disponibili dal 2010 al 2022



Fonte: Elaborazioni proprie su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Disuguaglianze in crescita

- ▶ **Aumento significativo del divario tra redditi bassi e ceto medio**
- ▶ **Aree più colpite: Zone orientali della provincia**
- ▶ **Segnale di crescente marginalizzazione e polarizzazione economica**



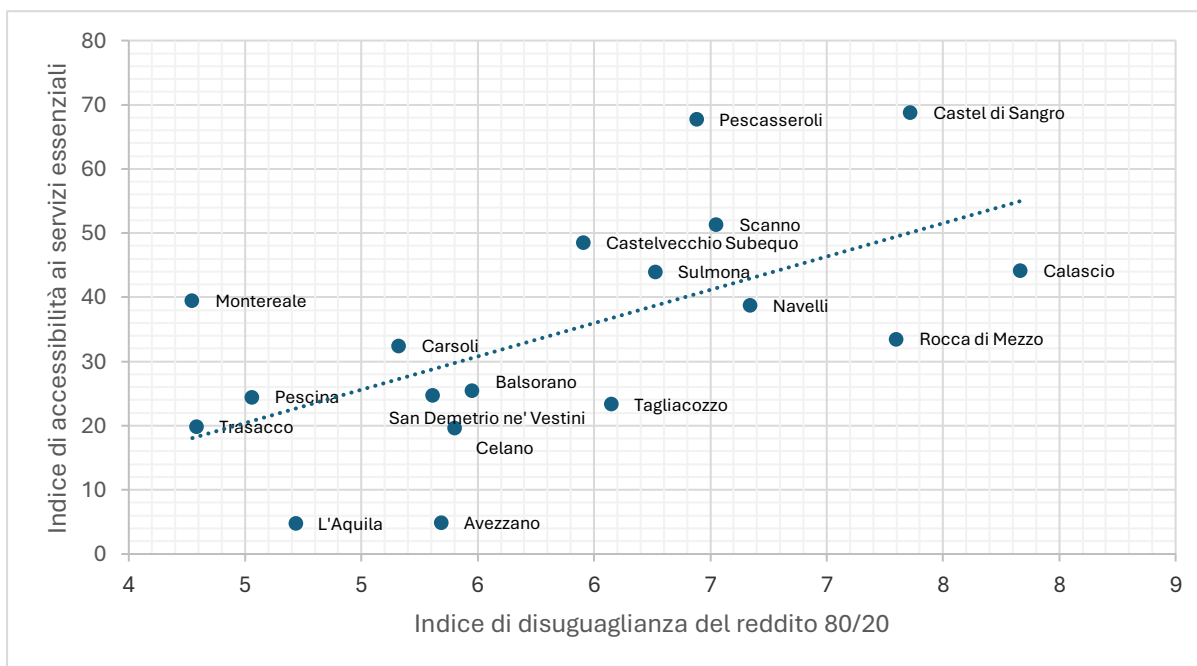
Accessibilità ai servizi

- ▶ **Migliore: L'Aquila, Avezzano (pochi minuti dai servizi essenziali)**
- ▶ **Più limitata: Calascio, Navelli, Castelvechio Subequo (oltre un'ora dai servizi essenziali)**

🌀 Il circolo vizioso dello svantaggio territoriale: Le aree con bassi livelli di istruzione, tassi di occupazione inferiori e scarsa accessibilità ai servizi spesso coincidono con quelle caratterizzate da maggiori disuguaglianze economiche, creando un circolo vizioso di marginalizzazione.

🔗 Disparità persistenti: Mentre L'Aquila e Avezzano godono di redditi più elevati e migliore accessibilità ai servizi, le aree periferiche come Calascio e Navelli mostrano livelli crescenti di disuguaglianza tra gli individui.

Fig.5. Le disuguaglianze nei redditi sono più basse laddove i servizi essenziali sono più accessibili.



Nota per il lettore: Ogni punto rappresenta un sistema locale (DLS). Il grafico mostra che, nei territori in cui i servizi essenziali sono più facilmente raggiungibili, le disuguaglianze di reddito tendono a essere più contenute, mentre, nelle aree con minore accessibilità, risultano più elevate.

Fonte: Elaborazioni proprie su dati Istat (indice di accessibilità ai servizi) e dati MEF (disuguaglianze nei redditi)

L'Economia che Cambia

Trasformazione strutturale e competitività territoriale

L'economia 'post-terremoto': Trasformazione strutturale verso costruzioni (25%) e turismo (12%), con declino del manifatturiero. Occupazione +1,7% (2007-22).

Fig. 6. Cambiamento della concentrazione degli occupati del settore privato, 2007-22 (%)



Concentrazione degli occupati crescente nel DLS de L'Aquila a discapito degli altri poli (Avezzano e Sulmona)

Fonte: Elaborazione proprie su dati ASIA Istat

Specializzazioni territoriali 2022

- ▶ **NORD (L'Aquila, Monteverde): Edilizia e servizi correlati**
- ▶ **SUD (Sulmona, Castel di Sangro): Turismo e servizi (commercio, ristorazione, sanità)**
- ▶ **MANIFATTURA (Carsoli, Monteverde): Alimentari e farmaceutica**

Performance economica (crescita degli occupati) 2007-2022

Variatione effettiva dell'occupazione: +2,1%. Questa crescita si scompone in tre fattori:

- **+3,3% Effetto** derivante dalla crescita dell'economia italiana
- **+0,5% Effetto del** contributo della specifica composizione settoriale della provincia
- **-1,7% Effetto territoriale** - Il freno dovuto alla mancanza di dinamismo locale

Cosa significa? Data la dinamica dell'economia nazionale e la struttura industriale locale, la provincia avrebbe potuto aspettarsi una crescita dell'occupazione del +3,8%. Invece, fattori locali legati alla competitività territoriale hanno limitato questa crescita, portando il risultato finale a +2,1%.

Divario Nord-Sud provinciale: Nord dinamico attorno a L'Aquila, Centro-Sud in difficoltà con Avezzano e Sulmona in declino. Eccezione: Castel di Sangro si mostra resiliente.

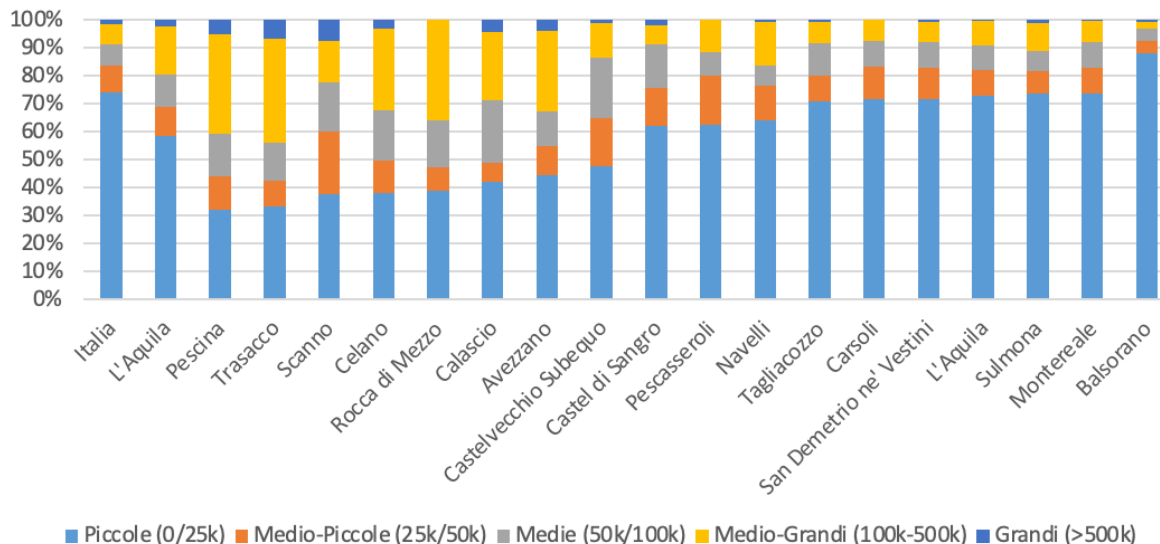
La sfida futura: Utilizzare le competenze acquisite e i vantaggi comparati per rafforzare settori produttivi ad alto valore aggiunto, manifattura e servizi commercializzabili.

Agricoltura in evoluzione

Agricoltura Multifunzionale

- **Mosaico agricolo: Coesistenza sistemi intensivi (pianura) e tradizionali (montagna)**
- Polarizzazione: Aziende più grandi ma meno numerose
- Agriturismo: Lieve calo nonostante il potenziale strategico
- Evoluzione: Specializzazione in pianura (cereali → ortive/patata)

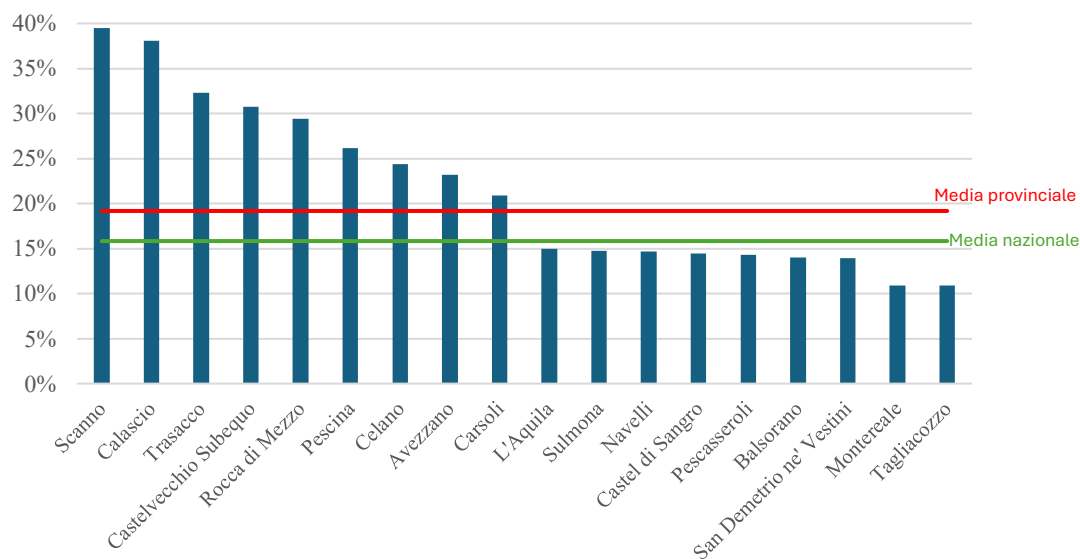
Fig. 7. Dimensione economica delle aziende agricole, per classi di fatturato (in euro), 2020



Fonte: elaborazioni proprie su dati Istat, Censimento dell'Agricoltura 2020

- **Attività connesse:** Forte variabilità territoriale - Scanno, Pescasseroli e Rocca di Mezzo (15-25%) leader in attività plurireddito, ma potenziale agriturismo ancora inespresso
- **Informatizzazione:** Forte divario digitale tra territori - elevata nelle cinture dei poli urbani (L'Aquila, Avezzano), limitata nelle aree interne e montane

Fig.8. Percentuale di aziende agricole informatizzate nei sistemi locali dell'Aquila, 2020



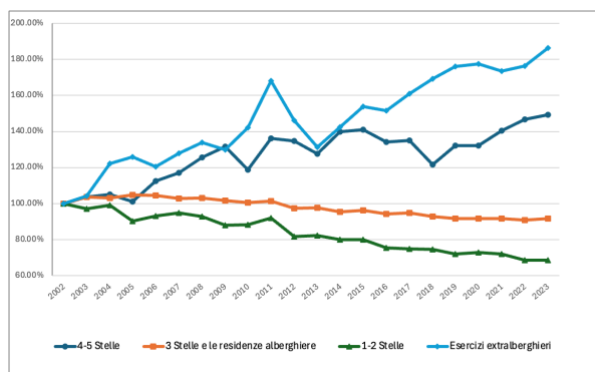
Fonte: elaborazioni proprie su dati Istat, Censimento dell'Agricoltura 2020

Turismo in trasformazione

Evoluzione dell'offerta e potenziale da valorizzare

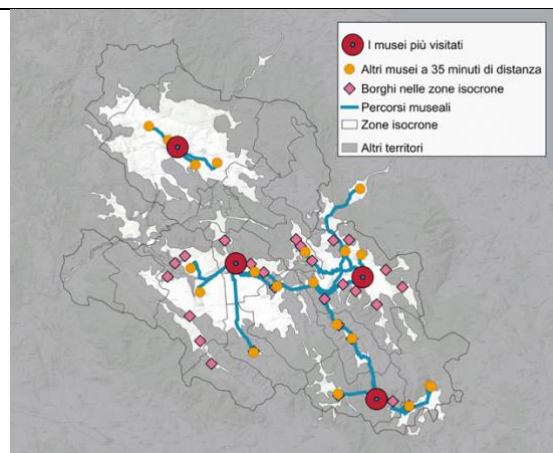
- Evoluzione strutture ricettive:**
 - Hotel 5-4 stelle: +145% | Hotel 3 stelle: Stabile | Hotel 1-2 stelle: -30% | Non alberghiero: Raddoppio
- Crescita domanda (2014-2023):**
 +149% Castel di Sangro | +118% S. Stefano di Sessanio | +113% Rivisondoli
- Due modelli turistici:**
 - Turismo di massa: Sport invernali (Castel di Sangro, Pescasseroli, Scanno)
 - Turismo di nicchia: Paesaggi naturali e patrimonio storico (S. Stefano di Sessanio, Calascio)
- Turismo delle radici: il 46% degli arrivi internazionali nel 2023 è per motivi familiari
- Mercati in crescita: Canada, USA, Francia, Belgio, Spagna

Fig. 9. Evoluzione del numero di posti letto nelle strutture ricettive turistiche per categoria, anno base 2002 = 100, provincia dell'Aquila, 2002-2023



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT – Capacità degli esercizi ricettivi

Fig. 10. Percorsi museali (tempo di percorrenza: 35 minuti in auto)



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT – Indagine sui musei e le istituzioni similari, e comuni insigniti di uno dei seguenti riconoscimenti: I borghi più belli d'Italia, Bandiere arancioni, Borghi Autentici d'Italia

✨ Potenziale strategico: La diffusione del ricco patrimonio naturale-culturale della provincia è particolarmente idoneo anche al turismo di prossimità, ma deve adattarsi alle nuove aspettative dei visitatori per offrire esperienze autentiche e coinvolgenti.

Capacità Istituzionale e Prospettive

Cooperazione Istituzionale (intercomunalità - cooperazione di area vasta)

- **Hub di cooperazione intercomunale: L'Aquila, Avezzano, Navelli, Pescina**
- **Minore intercomunalità: Scanno, Pescasseroli, Rocca di Mezzo, Tagliacozzo**
- Comuni con minori collaborazioni mostrano anche livelli inferiori di servizi pubblici

Capacità di Attrarre Fondi

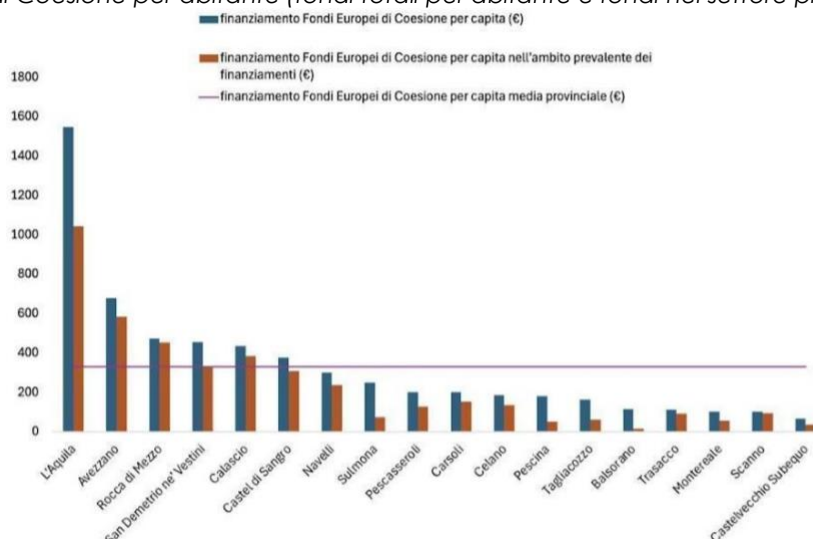
Fondi di Coesione 2000-2023

- Priorità: Ambiente e energia
- Approccio: Diversificazione nel lungo periodo
- Caratteristica: Strategia plurisetoriale

PNRR

- Priorità: Welfare e Istruzione
- Approccio: Strategie concentrate per tempi compressi
- Outlier: Calascio

Fig. 11. Fondi di Coesione per abitante (fondi totali per abitante e fondi nel settore prevalente per abitante)



Fonte: Elaborazione propria su dati OpenCoesione.

Circolo vizioso: I DLS con maggiori riduzioni di servizi (Balsorano, Pescasseroli, Scanno) attraggono meno finanziamenti, aggravando le disparità territoriali.

Strategia complementare: La trasformazione delle priorità dai Fondi di Coesione (Ambiente/Energia) al PNRR (Welfare/Istruzione) indica una strategia di sviluppo complementare che può rispondere alle sfide multidimensionali del territorio.

Verso il Futuro

Sfide principali

- Contrastare il declino demografico delle aree interne
- Ridurre le crescenti disuguaglianze economiche
- Rafforzare l'offerta di servizi pubblici essenziali
- Migliorare la competitività territoriale
- Superare la frammentazione istituzionale

Opportunità strategiche

- Valorizzare le competenze acquisite nel post-terremoto
- Sviluppare settori ad alto valore aggiunto
- Potenziare il turismo esperienziale e di nicchia
- Rafforzare la cooperazione inter-comunale
- Sfruttare il potenziale della multifunzionalità agricola



Contesto e obiettivi dell'indagine

Questo documento è stato realizzato dall'Area di Scienze Sociali del GSSI – Gran Sasso Science Institute su incarico della Provincia dell'Aquila, nell'ambito del percorso di elaborazione del **PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**.

Il rapporto sintetizza le principali evidenze dell'indagine socio-economica condotta sulla provincia, analizzando le trasformazioni demografiche, economiche e territoriali degli ultimi vent'anni.

L'obiettivo è offrire un quadro conoscitivo solido a supporto della definizione del PTCP, contribuendo a individuare criticità e potenzialità e a delineare traiettorie di sviluppo sostenibile per il futuro del territorio provinciale.

Lo studio è stato coordinato da **Fabiano Compagnucci e Paolo Veneri** (GSSI).